Dopo un accordo informale concluso tra dc, psi, psdi, pri e pli

Assegnati i capi di Commissione ma i comunisti esclusi protestano

L'Unità parla di «grave atto» e di «pasticciato accordo anti-comunista»

ROMA — Ora il Parlamento è in grado di funzionare. Ieri sono stati eletti tutti i presidenti delle commissioni (salvo due del Senato per i quali si rivota oggi), sulla base dell'accordo «informale» concluso tra dc, psi, psdi, pri, pli e sudtirolesi. Grazie alle astensioni dei socialisti sia alla Camera che al Senato (necessarie per abbassare il quorum) sono stati eletti alla Camera 7 presidenti democristiani, 3 socialdemocratici, 3 repubblicani e uno sudtirolese. Al Senato gli eletti sono 2 del pri, 2 del psdi e 6 della dc. Altri due candidati democristiani per le presidenze delle commissioni Esteri e Finanze Tesoro non sono riusciti ad ottenere la maggioranza necessaria nelle due votazioni di ieri e per loro si voterà oggi per la terza volta.

A questa conclusione i due rami del Parlamento sono giunti tra aspre polemiche e recriminazioni tra gli stessi partiti che avevano concordato la distribuzione delle presidenze. Contrasti sono sorti all'interno dei gruppi democristiano e socialista contro la soluzione adottata. Tra socialisti e comunisti, inoltre, si è creato un serio «malinteso» che potrebbe avere riflessi negativi anche sulle trattative in corso per la formazione del governo di Craxi.

L'Unità di oggi parla di «*grave atto politico*», di «*pasticciato accordo*» e di «*discriminazione anti-pci*». Un comunicato del direttivo del pci alla Camera esprimeva ieri «*ferma disapprovazione*».

Le accuse dei comunisti erano soprattutto dirette contro i socialisti che avevano avallato l'accordo che escludeva il pci da tutte le presidenze. Ben consci della rilevanza politica della scelta fatta, si riunivano in mattinata i deputati del psi. Demartiniani e lombardiani contestavano il capo gruppo Balzamo (craxiano) che aveva sottoscritto l'accordo con la dc e gli altri. Balzamo faceva allora un tentativo di marcia indietro e telefonava al capogruppo dc Bianco per chiedergli di «congelare» le presidenze della precedente legislatura. Ma Bianco rispondeva no.

Uscivano allora dal gruppo del psi imbarazzati e contraddittori documenti, con i quali si voleva attribuire all'accordo concluso martedì solo il carattere di una riunione «*informale e informativa*». Il psi tentava intanto di ottenere dal presidente della Camera il rinvio della seduta del mattino per trovare una via di uscita. Nilde Jotti si opponeva. Alla fine i socialisti decidevano di rispettare i patti e di astenersi, ma dando alla loro posizione una giustificazione che non fosse di rottura col pci.

Nascevano intanto polemiche sulla paternità della tanto contrastata soluzione. I repubblicani prima al Senato e poi alla Camera dicevano che l'idea era stata proprio del socialista Balzamo e spiegavano che vi avevano aderito solo per far funzionare subito le Camere. Commentava secco l'on. Giorgio La Malfa, che incontravamo a Montecitorio al termine delle votazioni: «*I socialisti si sono astenuti per difendere la loro libertà di non rispettare gli accordi proposti da loro stessi*».

Anche nel gruppo democristiano i sostenitori di Zaccagnini attaccavano Bianco. Risultato di tanta tensione era che alla Camera i presidenti di tre Commissioni (il repubblicano Mammì, il socialdemocratico Reggiani e il dc Marzotto-Caotorta) riuscivano eletti solo dopo il ballottaggio con i candidati del pci.

Alla Camera i candidati del pci sono stati votati anche dai radicali «*come espressione di schieramento alternativo alla dc*». Al Senato il pr ha votato per gli indipendenti di sinistra. Anche i radicali si sono «rammaricati» per le scelte del psi.

Eletti i presidenti, le Commissioni possono mettersi ora al lavoro. Alla Camera le Commissioni Finanze, Bilancio e Industria sono convocate già per oggi per cominciare a esaminare alcuni decreti del governo che stanno per scadere. Una volta formato il governo, infine, i presidenti delle Commissioni si dovrebbero dimettere, stando ai patti conclusi, per permettere una diversa distribuzione delle cariche. Si diceva ieri che i presidenti avrebbero già sottoscritto tutti una lettera di dimissioni con la data in bianco.

Alberto Rapisarda

Commissioni e presidenti

Camera	Senato
Interni: Mammì (pri)	—
Esteri: Cossiga (dc)	—
Difesa: Caiati (dc)	Schietroma (psdi)
Costituzione: Riz (svp)	Murmura (dc)
Giustizia: Reggiani (psdi)	De Carolis (dc)
Bilancio: La Loggia (dc)	De Vito (dc)
Finanze: Corti (psdi)	—
Istruzione: Tesini (dc)	Faedo (dc)
Lavori p.: Sullo (psdi)	Tanga (dc)
Trasporti: Caotorta (dc)	—
Agricoltura: Bortolani (dc)	Martoni (dc)
Industria: La Malfa (pri)	Gualtieri (pri)
Lavoro: Del Pennino (pri)	Cengarle (dc)
Sanità: Urso (dc)	Pinto (pri)
Europa: —	Scelba (dc)

Vuol andare in carcere per non drogarsi

ROMA — «*Se desiderate condannarmi, non voglio che mi concediate la sospensione condizionale della pena. In carcere non riuscirò a rifornirmi di eroina, fuori invece non resisterei alla tentazione di acquistare ancora stupefacenti*».

Questa dichiarazione è stata fatta da Riccardo Rotili, un pregiudicato di 20 anni, dedito all'uso di eroina, ai giudici della quinta sezione penale del tribunale di Roma, davanti ai quali è stato processato per il furto di un'auto e del parabrezza di un'altra. Il tribunale ha accolto la richiesta dell'imputato ed ha condannato Rotili a quattro mesi di reclusione senza la «*condizionale*», beneficio del quale il giovane imputato avrebbe potuto godere.

Nella motivazione della sentenza, i giudici hanno sottolineato di aver aderito alla «*richiesta*» del giovane, in quanto questi, «*nel corso dell'interrogatorio, aveva dichiarato che, durante un precedente periodo di detenzione aveva smesso di drogarsi, ma appena uscito dal carcere non aveva resistito alla tentazione di riprendere gli stupefacenti*».

«*Il tribunale* — hanno scritto poi i giudici — *aderisce alla richiesta dell'imputato solo in considerazione del fatto che non sono stati purtroppo ancora realizzati i centri medici e di assistenza sociale*».

Giunta in crisi a Regione Puglia

BARI — La giunta regionale pugliese ha presentato ieri le dimissioni al Consiglio regionale dopo che il capogruppo consiliare comunista, Papapietro, aveva annunciato l'uscita del pci dalla maggioranza programmatica.

La Puglia era l'ultima regione in Italia in cui i comunisti continuavano a far parte della maggioranza senza avere rappresentanti nella giunta, formata da otto democristiani, due socialisti, un socialdemocratico e un repubblicano.

La tecnologia ha sempre più largo spazio nelle scalate

Alpinisti da fantascienza

Piccozze in acciai leggeri e resistentissimi, ramponi in titanio, chiodi che reggono carichi oltre le due tonnellate (e, per non guastare la montagna, c'è l'arrampicata ecologica)

Come sono lontani i tempi in cui si andava in montagna con gli abiti e le scarpe di tutti i giorni: pur prescindendo dall'alpinismo storico dei Whymper o dei Mummery, anche nei primi decenni del nostro secolo la tecnologia aveva ben poco spazio nelle scalate.

Pesanti scarponi chiodati o scarpette di tela che andavano facilmente a pezzi, pochi i mastodontici chiodi, corde di canapa, piccozze che sembravano asce e martelli simili a quelli dei carpentieri: oggi, nell'epoca del «sempre più difficile» fine a se stesso vien quasi da vergognarsi se si pensa che pareti come la Nord delle Grandes Jorasses o la Nord Ovest dell'Ailefroide sono state vinte quarant'anni fa con un'attrezzatura a dir poco artigianale.

Vediamo come, soprattutto nell'ultimo decennio, la tecnologia di marca americana e inglese (poi copiata in tutti i Paesi) abbia escogitato sempre nuove diavolerie per aiutare gli alpinisti e spesso (così come avviene sulle auto da corsa) i materiali provati nelle condizioni più esasperate possano poi trovare una valida applicazione anche negli oggetti di uso comune.

Troppo lungo e anche inutile sarebbe il discorso sull'abbigliamento, gli scarponi e lo zaino dell'alpinista: basti dire che è ormai molto difficile orizzontarsi nell'immensa gamma di articoli in commercio; vediamo piuttosto che cosa si trova nello zaino dello scalatore più al passo con i tempi.

La piccozza è ormai diventata una lontana parente di quella che usavano i nostri padri: è fatta di acciai ad altissima resistenza, con manico metallico (e non di legno) ricoperto da un'impugnatura in gomma, spesso molto corta, con becca affilatissima, dentellata e molto arcuata come vuole la tecnica «piolet-traction» (attenti però a non lasciarsi contagiare dalla moda, acquistando un attrezzo per superspecialisti che diventa assolutamente inutile su un modesto nevaio).

Lo stesso discorso è valido anche per il «baudrier», o imbragatura da arrampicata che sostituisce la corda legata alla vita, a volte acquistato a caso, per scopiazzare i «grandi»: esistono «bautriers» eccezionali, che ripartiscono su tutto il corpo lo strappo di una caduta, altri che al primo strattone rischiano di far diventare l'alpinista impotente.

La tecnica di progressione frontale sul ghiaccio induce i fabbricanti a sfornare sempre nuovi ramponi, a dodici o anche quattordici punte, spesso a plantare rigido (per affaticare meno il piede) e in titanio (leggerissimi ed estremamente costosi); anche qui attenzione a un acquisto commisurato alle proprie capacità perché i ramponi di Jean Marc Boivin usati sulla via normale al Breithorn invece di aiutare possono provocare una caduta.

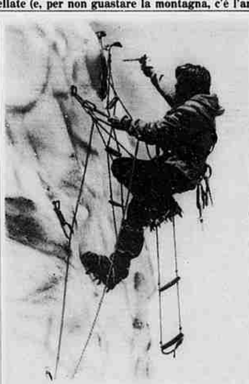
Dall'officina dello scalatore americano Chouinard sono usciti i più pazzi attrezzi per l'arrampicata, poi copiati e migliorati in tutto il mondo: anzitutto chiodi in acciaio al posto di quelli tradizionali di ferro dolce (duemila chili di carico di rottura contro 800 e possibilità di essere piantati e tolti quasi all'infinito senza deformarsi) nelle fogge più strane: orizzontali, verticali, «lost arrow», «rurp» o a rasoio, «bugaboos», con due fori a 90 gradi, e se anche mancano le fessure ecco i gancetti «sky-hooks» o l'ancora affilata «crack-n-up» da appendere ai più piccoli appigli.

Di pari passo procede la moda (sulle Alpi non è ancora molto diffusa se non in palestra) dell'arrampicata «ecologica»: è evidente che su una via molto frequentata il piantare e lo svellere i chiodi rovina le fessure e altera, seppure minimamente, l'aspetto della montagna: dalle muraglie californiane ecco quindi arrivare i «chocks», i «nuts» e i «bongts», prismi, cilindri e cunei (naturalmente di varia misura) muniti di cordino che il primo incastra nelle fessure e il secondo toglie lasciando la parete vergine.

E ancora placche per le manovre d'assicurazione, maniglie per salire e scendere lungo le corde fisse (fondamentali in molte scalate himalayane), staffe in fettuccia di nylon invece delle tradizionali scalette con gradini metallici, e il tutto riesce quasi sempre a raggiungere il difficile obiettivo di maggiori sicurezza e resistenza con minore peso.

Fantascienza? Forse, ma quando nella Yosemite Valley si impiegano due settimane per aprire una via di 800 metri e quando la suola delle scarpe fonde letteralmente per il calore della parete si è ben lieti di avere alle spalle una tecnologia amica.

Gigi Mattana



Con la più recente tecnica «piolet-traction» in arrampicata artificiale sul ghiaccio (da Istituto Geografico De Agostini)

Ma quelle grosse e "cattive,, richiamano i piccoli maschi solo per divorarli

Le lucciole brillano nelle tenebre per parlarsi d'amore

Quando scende la sera e l'aria è tiepida, tremule luci si accendono qua e là nei prati e nei boschi. Sono lucette vaganti e intermittenti che brillano un attimo e poi si spengono come per magia. Vengono dalle femmine delle lucciole, seminascoste nella vegetazione, prive di ali, legate alla terra. Rispondono ai messaggi luminosi dei loro compagni alati. Ciascuna delle duemila specie esistenti sulla Terra ha il proprio segnale tipico per intensità, per ritmo, per durata. E' come se la femmina dicesse «eccomi, son qua, è inutile che mi cerchi altrove» e il maschio mostra di aver ricevuto il messaggio, accendendo a sua volta i fanalini, secondo il codice della specie.

Di solito, tutto procede nei binari della normalità. Ma vi è l'eccezione che conferma la regola. Vi sono certe grosse lucciole americane appartenenti al genere Photuris che, quando vedono lampeggiare in volo i piccoli maschi del genere Photinus, simulano astutamente il loro segnale e rispondono in codice adescandoli. I volatori accorrono fiduciosi pregustando la gioia delle nozze e invece trovano la morte nelle fauci delle voraci predatrici.

Però, in verità, è soltanto un caso, almeno secondo quanto ne sappiamo. Nella stragrande maggioranza delle specie, la luce non serve come esca per catturare le prede, ma esclusivamente come richiamo d'amore. E, nonostante la gran mole di studi e di indagini scientifiche di cui è stata oggetto, conserva ancora oggi per noi il fascino dell'ignoto.

Sì, sappiamo che la luminescenza è prodotta da reazioni chimiche di ossidazione di un prodotto complesso che ora si conosce chimicamente, la «luciferina» al contatto con un enzima, la «luciferasi». Sappiamo che l'organo luminoso si trova sotto l'ultima porzione dell'addome, tanto che, prima di iniziare le schermaglie amorose, le femmine ripiegano all'insù la parte posteriore del corpo, per metterlo meglio in evidenza.

I maschi volatori non hanno bisogno di simili accorgimenti perché i loro organi fotogeni sono ben visibili dal basso. A differenza della luce calda emessa dalle sorgenti luminose artificiali, quella delle lucciole come ogni altra di origine animale, è fredda. Manca di raggi ultrarossi, come manca di raggi ultravioletti. Conosciamo anche la struttura anatomica degli organi luminosi, grazie al microscopio elettronico: una sorta di «riflettore» più interno, uno strato di «cellule luminose» ricchissimo di terminazioni nervose, una «finestra» esterna, una zona cioè dove la cuticola si fa trasparente.

Tutto questo sappiamo. Ma quel che ci sfugge è il meccanismo intrinseco del fenomeno luminoso, il sottile gioco di coordinamento dei segnali, il perché di intensità luminose così diverse nelle varie specie, per cui per ottenere la luce uguale a quella di una candela bastano quaranta abbaglianti Pirofori dell'America tropicale, ma ci vogliono circa 6000 Lampiridi nottiluche. E ancora, come spiegare lo stupefacente sincronismo delle lucciole asiatiche che, posate sugli alberi, una per foglia, si accendono e si spengono simultaneamente, come le nostre lampadine sugli alberi di Natale?

Lo spettacolo che offrono questi alberi magici, che in genere costeggiano i fiumi, e di cui si può avere idea osservandolo da una canoa che scivoli lungo un corso d'acqua in una notte senza luna, è semplicemente fantastico. Tanto fantastico che uno psicologo dell'Università dell'Illinois, C.A. Ruckmick, sostenne per un pezzo, riscuotendo anche un certo credito, che si trattava di un banale effetto di illusione ottica.

Altro che illusione ottica! Le ricerche successive hanno dimostrato che il fenomeno è reale e praticamente permanente: ben lo sanno i barcaioli indigeni, che usano «gli alberi delle lucciole» come indicatori per la navigazione quando viaggiano di notte. Delle lucciole lampeggianti in sincronia, diffuse dall'India alla Nuova Guinea, si parlò diffusamente nel Congresso Internazionale sulla bioluminescenza svoltosi in Giappone nel 1965. Se ne occuparono in seguito ricercatori francesi, giapponesi, americani, russi e qualche anno fa comparve su «Scientific American» un'ampia relazione di una coppia di ricercatori americani, John ed Elisabeth Buck, che aveva trascorso un lungo periodo di tempo al Borneo e in Thailandia, per studiare il fenomeno del sincronismo nelle lucciole della specie Pteroptyz cribellata.

Secondo questi studiosi, il sincronismo si sarebbe sviluppato durante il corso evolutivo della specie, per favorire l'accoppiamento nei territori della giungla, ove la vegetazione, estremamente intricata, impedirebbe il facile avvistamento di luci singole.

E' soltanto un'ipotesi e di ipotesi se ne fanno tante, ma il bisturi indagatore dello scienziato non è ancora riuscito a scalfire l'intima essenza di un fenomeno che incanta l'uomo di oggi, così come incantava probabilmente l'uomo primitivo che con la natura viveva in perenne contatto.

I. Lattes Coifmann

ECONOMICI

15 Autovetture

VEICOLI commerciali leggeri con patente B. Autocarri 238 a partire da L. 900 mila, 241 da L. 750 mila. Transit diesel da L. 2 milioni 700 mila, Volkswagen da L. 1 milione 200 mila, 625 da L. 3 milioni 800 mila ecc. ricondizionati in garanzia. Automarkets corso Grosseto 318 tel. 739.5353.

VEICOLI commerciali leggeri con patente B. Pulmini 238 L. 990 mila, 850 da L. 750 mila, Ford Kombi da L. 2 milioni 900 mila, Volkswagen da L. 1 milione 200 mila. Automarkets corso Grosseto 318 tel. 739.5353.

VEICOLI commerciali leggeri con patente B allestimenti per trasporti speciali trasporto mobili celle frigorifere generi alimentari ribaltabili ecc. Automarkets corso Grosseto 318 tel. 739.5353.

VENDESI Citroen DS 20 Pallas telefonare 244525 ore ufficio.

VENDIAMO rateando selezionate 126, A112, 127, Ritmo, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

VENDO bellissima Alfa Romeo 1300 fine 73 perfette condizioni, eventuale permuta. Tel. pasti 772.131.

VOLKSWAGEN Maggiolone Jeans anno '74 vettura bellissima da amatore. Provala e ritirala. Automotor, via Cesana 46.

1100 R 1969 bianco interno rosso vettura da amatore qualsiasi prova vende Pastorino corso Sebastopoli 227 Torino.

128 2 porte verde agosto 73 unico proprietario ottime condizioni vendo anche permutando. Tel. 696.3067.

1300 GT grigio scuro ottobre 77 unico proprietario km 45.000 vendo anche a rate. Tel. 636.824.

16 Motocicli

BMW 750 perfetta km 5000 reali borse Krauser privato vende: tel. 6064927.

MONTESA Cota 125 Aspes 50 in rodaggio carrello trasporto 3 moto vendo 1 milione 600 mila: tel. 9846423 rimessaggio Claudia strada S. Gillio 14 Druento.

MONTESA trial regolarità cross la marca più prestigiosa di veicoli da fuoristrada nuovi ad occasioni. Concessionario esclusivo per Torino e provincia: Tosa, corso Regina 61 - Torino.

OCCASIONI vendesi Honda 350F 400F 500F Kawasaki KH 400, Z650 Benelli 250 Elefl KTM 125GS, tel. 877253.

OSSA importatore per l'Italia motoalpinismo, trial, regolarità. Borgarello, via Camerana 2.

OSSA 250 cc. ricondizionata anno 72 perfetta vendesi. Autostadio, corso Agnelli 22, tel. 326.232.

PIAGGIO Vespa serie nuova linea ciclomotori Si Ciao. Vespino Concessionario Borgarello. Torino centro via Camerana 2 angolo corso Vittorio Emanuele.

VENDESI Ktm immatricolato 77. Tel. ore pasti 642.661.

18 Acquisto alloggi

A.A.A.A. ABA' cerca casette o villini indipendenti di 3-4 camere giardino anche da ristrutturare in Torino o primissima cintura. Telefonare 441593 441474 agenzia.

A.A.A.A. CASABIANCA acquista alloggi liberi ed occupati con servizi interni. Tel. 531.008, 531.310 via S. Francesco d'Assisi 24.

A.A. ABBISOGNAMI appartamenti e locali liberi-occupati zone Francia Crocetta precollina vendita rapida ed in contanti. Immobiliare Rizza 472.858.

A.A. COMPRO alloggio libero 2 - 3 vani purché piano alto e comodo mezzi pubblici. Zone centrali o precollina. Tel. 548.148.

A. ACQUISTASI alloggio libero 1 - 2 camere tinello cucinino bagno anche periferico. Tel. 530.163.

A. ACQUISTO immediatamente appartamento libero 2-3-4 camere per genitori pensionati pago in contanti. Tel. 472.057.

A. ACQUISTO per contante casetta o villetta con piccolo cortile in Torino. Tel. 599.657.

A. ACQUISTO scopo investimento 2 appartamenti anche affittati purché in discreto stato [illegible]

PRESSI corso Siracusa - Cosenza acquistasi alloggio libero camera tinello cucinino bagno. Tel. 539.181.

PRIVATAMENTE acquistiamo stabili qualunque dimensione o età in Torino e primissima cintura, pagamento contanti. Telefonare 518.991.

PRIVATO acquisterebbe per contanti alloggio libero in Torino qualsiasi zona 1-2 camere tinello servizi. Tel. 790.037.

PRIVATO acquista zona Collegno Rivoli villetta unifamiliare spaziosa con giardino pagamento in contanti. Tel. 488.321.

PRIVATO acquista in contanti da privato alloggio libero 1-2 camere cucina servizi in Torino, tel. 443628.

PRIVATO cerca in Torino saloncino 2 camere cucina doppi servizi pagamento contanti. Tel. 640.7437 ore pasti.

QUALSIASI IMMOBILE

è un interessante fonte di reddito se trattato con esperienza e professionalità. La nostra consulenza è personalizzata e gratuita Grim tel. 746723 746213 ore 8.30-17.30.

QUALSIASI zona di Torino acquisto da privato alloggio libero camera tinello cucinino pagamento contanti. Tel. 790.478.

RAPPRESENTANTE causa trasferimento cerca salone 2-3 camere tinello doppi servizi in Torino qualsiasi zona, tel. 837353.

SPOSI comprano a contanti da privato due camere cucina due camere tinello cucinino libero a Torino tel. 874348 ore sei.

SPOSI comprano contanti camera tinello o due camere tinello libero a Cascine Vica Grugliasco Rivoli tel. 799720 pasti.

UNIONCASE DICE TUTTO PRIMA

valutiamo gratuitamente i vostri immobili anche alloggi singoli e se vorrete ci affiderete l'incarico di vendita. Telefonare 549.777.

URGE acquistare libero 1 camera tinello cucinino qualsiasi zona pagamento immediato. Tel. 741.023.

URGENTEMENTE da privato acquistasi libero per contanti 1-2 camere tinello cucinino servizi in Torino. Tel. 610.884.

URGENTEMENTE pagando per contanti acquisto 3-4 camere servizi in Torino tel. 378799.

VICINANZE Rivoli cerco villetta indipendente di 3 - 4 camere cucina servizi e garage. Tel. 532.409.

19 Vendita alloggi

A.A.A. COOPERATIVA prenota alloggi in S. Mauro Torinese 3-4 camere doppi servizi, finizioni accurate, ampi spazi verdi giochi bimbi e tennis. Telefonare 545.126.

A. ALLOGGIO libero camera tinello cucinino ingresso bagno casa recente adiacente via Pietro Cossa vendo 15 milioni 800 mila. Tel. Riva 585.333.

A. CAUSA trasferimento vendo quota in cooperativa a Venaria. Tel. ore ufficio 733.639.

A.C.C. 360.923 vende in precollina signorile alloggio salone studio 4 camere cucina officina 3 bagni 2 box giardino privato.

A. COM.FAI A vende Crocetta zona ville in palazzina signorilissima con giardino appartamento 375 mq. collegato con scala interna al piano mansardato mq. 270 circa, garage dilazioni. Tel. 548.123.

A. COM.FAI frazione via Nizza piazza Carducci stabile intero a partire da L. 1 milione 900 mila al vano 1-2 camere cucina possibilità di abbinamento dilazioni. Telefonare 548.123.

A. COM.FAI vende centro Crocetta in stabile recente signorilissimo, piano attico, ampio salone con caminetto pranzo 4 camere cucina lavanderia 4 servizi, grandissimo terrazzo, box per 2 posti auto. Mutuo e dilazioni. Telefonare 548.123.

A. COM.FAI vende adiacenze corso Dante a prezzi veramente concorrenziali 1-2-3 camere eventualmente abbinabili. Dilazioni. Telefonare 548.123.

A. COM.FAI vende zona piazza Respighi per definizione frazionamento ultimi 3 appartamenti camera tinello angolo cottura bagno a partire da L. 11.450.000 dilazioni. Tel. 548.123.

[illegible]

A.F.IM. Italia 516.235 vicinanze Cto vende 3 camere cucina termo ascensore 20 milioni più mutuo o dilazioni.

A.F.IM. Italia 535.517 Rondissone libero in stabile nuovo 2 camere tinello cucinino cantina box 25 milioni più mutuo.

A.F.IM. Italia 516.235 corso Unione Sovietica recente spazioso 3 camere tinello cucinino 29 milioni più mutuo.

A.F.IM. Italia 516.235 vende adiacente corso Francia spazioso 3 camere cucina 24 milioni 200 mila ottimo investimento.

A. LIBERO, semicentrale alloggetto camera cucina servizi ben tenuto, soltanto L. 7 milioni 500 mila più 8 milioni di mutuo. Tel. 539.016.

A. LUNGO Po Cadorna 1 vendiamo appartamento 2 camere cucina servizi ottimo prezzo L. 22 milioni 500 mila lunghe dilazioni Edil-case. Telefono 548.154.

A. MADAMA Cristina 15 saloncino 2 camere cucina biservizi cantina soffitta 45 milioni. Gianoncelli 541.519.

A. PRINCIPESSA Clotilde 5 saloncino 2 camere cucina servizi 52 milioni. Gianoncelli 541.519.

A. SERIM vende libero via Mancinelli 19 adiacente corso G. Cesare recente 2 camere tinello cucinino bagno ingresso 38 milioni 500 mila. Tel. 519.801.

A. SERIM vende libero adiacente corso Vittorio via Morosini 7 economico camera cucina servizio 6 milioni 200 mila. Tel. 519.801.

A. SERIM vende piazza Sabotino via Monginevro 50 economici camera cucina servizio 7 milioni 200 mila; 2 camere cucina servizio 12 milioni 300 mila. Facilitazioni. Tel. 519.801.

A. SERIM vende via Castelnuovo delle Lanze ang. corso Sebastopoli camera cucina servizio 7 milioni 900 mila; 2 camere cucina servizio 11 milioni 900 mila. Tel. 519.801.

A. SERIM vende adiacente villa Tesoriera via Beaulard 2 convenienti 2 camere cucina servizio ingresso 13 milioni 400 mila; 3 camere cucina servizio ingresso 17 milioni 500 mila. Facilitazioni. Tel. 519.801.

A. UNIONCASE

A 549.777 via Virle 23 in stabile ristrutturato vendiamo monocamere e servizi 3 milioni 100 mila 1 camera cucina servizi 8 milioni ingresso 3 camere cucina bagno 13 milioni 500 mila pagamento agevolato.

A. UNIONCASE B 549.777 via Di Nanni 16 angolo via Vinadio in stabile con riscaldamento centrale facciata ripristinata disponi[illegible]

[illegible]

ADIACENTI corso Palermo convenienti camera cucina 1 milione 500 mila all'acquisto 3 milioni 500 mila mutuo bancario. Fiduciaria Imm. 556.956.

ADIACENZE corso Lombardia (via Luini) recente 2 camere tinello servizi 22 milioni contanti 50%. Tecnoimmobili 781.073.

ADIACENZE corso De Gasperi (Crocetta) vendiamo appartamento due camere cucina bagno ascensore L. 23 milioni. Edil-Case telefono 54.81.54.

AFFARE a Revigliasco libero signorilissimo appartamento salone studio 3 camere cucina abitabile doppi servizi tripli ingressi 3 posti auto. BieBi. Tel. 335.9066.

AFFARE adiacente via De Sanctis ampio camera tinello cucinino servizi 13 milioni 500 mila. BieBi. Tel. 335.9066.

AFFARE Centro Europa libero recentissimo saloncino 2 camere cucina servizi box nono piano, mutuo. BieBi. Tel. 335.9066.

AFFARE immobiliaretoro adiacenze via Stradella camera cucina servizio 4 milioni 200 mila. Tel. 501.219 590.893.

AFFARE in via Ventimiglia libero doppio ingresso salone 3 camere tinello cucinino doppi servizi. BieBi. Tel. 335.9066.

AFFARE via Napione (lungo Po) deliziosa monocamera libera con cucinotta arredata bagno e cantina. BieBi. Tel. 335.9066.

AFFARE via Principe Amedeo libero subito spazioso 2 camere cucina servizi lire 11 milioni, dilazioni. BieBi. Tel. 335.9066.

AFFARE zona corso Vinzaglio libero 2 camere cucina servizi lire 8 milioni 400 mila dilazioni. BieBi. tel. 335.9066.

AFFARE zona Statuto 4 camere cucina servizio 20 milioni; Immobiliare S. Rita 745692.

AIRASCA appartamenti nuovi una-due camere cucina o tinello servizi vendiamo prezzi convenienti consegna immediata. Minimo contanti dilazioni fino al 70% con interesse agevolato. Per informazioni Edil-Case Torino 011 548.154.

ALLOGGETTO libero (zona Francia) ingresso camera cucina termo bagno cantina 18 milioni rateando. Torincase 541.419.

ALLOGGI affare via San Donato 45 camera cucina 1 milione 400 mila contanti 3 milioni mutuo fondiario 300 mila dilazioni senza interessi. 2 camere cucina 1 milione 700 mila contanti 4 milioni 500 mila mutuo fondiario. 3 camere cucina 2 milioni 800 mila contanti 5 milioni 500 mila mutuo fondiario 500 mila dilazioni senza interesse. Immobiliaretoro 501.219 590.893.

ALLOGGI molto spaziosi vendiamo in stabile recente presso Largo Borgaro 1 camera tinel[illegible]

[illegible]

(continua)

GENCAR

la nuova concessionaria OPEL

OPEL GM

è al vostro servizio con il magazzeno ricambi e l'officina riparazioni

via Nizza 185 tel. 6966752

CASE E VILLE FUORI CITTA'

COAZZE
Due alloggi di mq. 200, ciascuno con box, liberi subito, in signorile villa con parco recintato di mq. 2000. Recente costruzione con ottime rifiniture.
Prezzi: 82.000.000 e 92.000.000.

CASTELLAMONTE
Grande casa patrizia del '500 in posizione collinare e dominante tutto il "verde" del Canavese. Mq. 1700 abitabili su 3 piani, circondati da mq. 4500 di splendido parco. Posizione e clima ideali per casa di riposo, clinica, clube di vario genere. Prezzo: 300.000.000.

VICINANZE IVREA
Recente e signorilissima villa a 55 Km. da Torino, ai piedi della Serra, con mq. 750 abitabili subito e meraviglioso parco di mq. 22000.

ASTIGIANO
Casa padronale completamente ristrutturata dotata di ogni comfort ed abitabile subito. 8 Km. da Asti, mq. 800 coperti con parco di mq. 10700.
Prezzo: 155.000.000.

gabetti in tutta Italia
TORINO
Via Mercantini, 5
Tel. 011/5767

RIVOLI
Incorniciata di verde, alle porte della grande Città, bella villa del '700 composta da mq. 800 padronali più dependance per il custode. Parco recintato di mq. 6000 circa.